

OPERAZIONE "SETACCIO"

Mille tonnellate di cibi avariati pronti per finire in tavola

Maxisequestro dei Nas in tutt'Italia: dai funghi cinesi alla carne in scatola, fino all'acqua minerale

ROMA - Un primo "maxi-sequestro" di cibi avariati, nel solco della politica della «tolleranza zero». È quello fatto dai Nas in quattro giorni, dal 19 al 22 gennaio, che ha portato al sequestro di mille tonnellate di cibi avariati o mal conservati, dai funghi cinesi alla carne in scatola, dalle materie prime per fare il pane, fino all'acqua minerale, per un valore di 8 milioni di euro.

L'operazione "Setaccio" ha portato i carabinieri ad effettuare 717 ispezioni in depositi di alimenti: più di 500 le infrazioni, e 315 le persone denunciate. L'operazione, hanno spiegato i vertici dei carabinieri in conferenza stampa al ministero della Salute, è stata condotta da 800 uomini dei Nas in tutta Italia che hanno chiuso 36 depositi di alimenti; per un valore di dieci milioni di euro, e sequestro un milione e 200 mila confezioni di alimenti.

«Abbiamo scelto di fare i controlli subito dopo il periodo natalizio - ha spiegato il comandante dei Nas Cosimo Piccino - perché nei depositi all'ingrosso sapevamo di trovare derrate accumulate che era difficile mettere in commercio entro la data di scadenza».

Dalle materie prime per fare il pane scadute, sequestrate a Boblogna, ai funghi provenienti dalla Cina tolta dal mercato a Padova perché pieni di larve, i controlli hanno riguardato tutti i prodotti alimentari, perfino l'acqua minerale scaduta trovata in provincia di Latina.

La regione più virtuosa si è dimostrata la Sardegna, con una sola contestazione a fronte di 52 controlli, mentre al primo posto per le sanzioni si è piazzata la Sicilia, dove su 59 ispezioni sono state riscontrate 32 irregolarità, e la Campania (26 su 39). Se le regioni del Sud mostrano una maggiore concentrazione di illeciti, nemmeno Piemonte ed Emilia Romagna se la cavano bene, con la

IL SOTTOSEGRETARIO MARTINI

Presto un tavolo interministeriale sulla sicurezza alimentare

metà degli esercizi controllati trovati fuori regola. In termini di quantità, invece, i sequestri più consistenti si sono registrati in Calabria, Campania e in Veneto.

«Non ci sarà nessuna tolleranza - ha detto il sottosegretario alla Salute Francesca Martini - soprattutto in questo contesto economico così difficile, per coloro che attraverso azioni fraudolente e illegali mettono a rischio la salute dei cittadini-consumatori italiani e la credibilità del settore agroalimentare». La Commissione europea comunque, ha ricordato il sottosegretario, «ha promosso a pieni voti la sicurezza dell'agroalimentare italiano, designando l'Italia come il Paese più scrupoloso nel fare i controlli».

Il sottosegretario ha inoltre annunciato un tavolo interministeriale che si occuperà della sicurezza alimentare, coinvolgendo non solo Welfare e Agricoltura, ma anche il ministero degli Esteri. Il gruppo di lavoro si occuperà della revisione del piano pluriennale dei controlli sugli alimenti, previsto dalla normativa comunitaria, e sarà affiancato da un «tavolo di cooperazione con i produttori per tutelare di più e meglio la salute dei cittadini, la qualità dei prodotti e diffondere le buone prassi, perché a essere maggiormente danneggiati sono proprio i produttori onesti».

I numeri

Così l'operazione "Setaccio" dei Nas

-  **1.000 tonnellate**
I cibi avariati o mal conservati sequestrati
-  **1,2 milioni**
Le confezioni di alimenti sequestrate
-  **8 milioni di euro**
Il valore del cibo sequestrato
-  **717**
Le ispezioni in depositi di alimenti
-  **499**
Le infrazioni riscontrate
-  **315**
Le persone denunciate
-  **36**
I depositi di alimenti chiusi

I SEQUESTRI PIÙ CONSISTENTI



ANSA-CENTIMETRI

